

# L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.  
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

## FIGLI, NON PERDETEVI!

Messaggio di domenica 23 agosto 2015 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, sono rimasta anche oggi con voi in preghiera. Figli miei, tutti gli uomini comprendano che sto posando i miei piedi sulla terra per richiamarvi a tornare a Dio. Sono venuta e vengo sulla terra per richiamarvi alla preghiera, alla carità e all'amore. Sono venuta e vengo in mezzo a voi perché non posso lasciarvi andare alla deriva... non voglio che voi vi perdiate.

Questo è un luogo di grazia, questo è un tempo di grazia, questo è

un richiamo di grazia... Vivetelo, figli! Figli miei, lontani da Dio, lontani dalla Sua luce non potete stare, figli, senza l'Amore e la Misericordia di Dio, non avete pace, futuro, speranza,

amore e salvezza, perciò abbandonate il male e scegliete il bene. Oggi, figli miei, ho ascoltato tutte le vostre richieste, ho asciugato le vostre lacrime, ho ringraziato con voi ed ho pregato con voi, ora vi benedico in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi stringo al mio Cuore... Vi bacio tutti... Ciao, figli miei.

La Madonna è apparsa al suo strumento durante la preghiera della quarta domenica del mese. L'apparizione è stata alle ore 16.05 ed è durata cinque minuti. Il veggente Marco ci riferisce che Maria era abbastanza sorridente e indossava l'abito color oro.

## 10 anni dal primo Miracolo Eucaristico

**Storia delle apparizioni** - Anche straordinari miracoli eucaristici fanno parte dei segni collegati alla presenza della Mamma dell'Amore a Paratico. Due sono i miracoli eucaristici avvenuti a Paratico: il **primo**, dieci anni fa, il **27 agosto 2005** alla presenza di cinque persone, il **secondo** domenica **11 marzo 2007** sulla collina delle apparizioni alla presenza di oltre centocinquanta persone. Il primo miracolo avvenne durante un incontro di preghiera nella cappellina dell'Oasi alla presenza di pochissime persone... Verso le 17.20, mentre si pregava, si materializzò un'ostia, visibile a tutti i testimoni, che si adagiò sulle mani del veggente il quale, una volta portata sulla sua lingua, si trasformò in un pezzo di carne sanguinante. Questo segno straordinario è stato un richiamo, proprio nell'anno dedicato da Papa Giovanni Paolo II, alla Santissima Eucaristia.

Maria nelle sue apparizioni di Paratico ci richiama a "correre" sovente davanti a Gesù Eucaristia e dire a lui con il cuore: Gesù, ti amo! Gesù, confido in te! La descrizione del miracolo è nella pagina web [http://www.mammadellamore.it/27\\_08\\_2005.htm](http://www.mammadellamore.it/27_08_2005.htm)

## 20 anni dal primo messaggio in Chiesa a Paratico

**Storia delle apparizioni** - Era un caldo sabato quel **26 agosto 1995**, e in quell'occasione un signore di Paratico, amico di famiglia di Marco, che aveva saputo dell'esperienza che lui stava vivendo da alcuni mesi, lo invitò a Paratico nella **Chiesa dei Tengattini**. La Chiesa si trova sul provinciale che collega Paratico a Clusane d'Iseo e prende il nome "dei Tengattini" dalla zona abitata da molte famiglie con questo cognome. Quella sera Marco ed un piccolissimo gruppo di persone entrò in quella Chiesa per pregare. Durante la recita del Santo Rosario, attorno alle 21.15, Maria Santissima donò il suo primo messaggio a Paratico che si trova in Diocesi di Bergamo. Questa Chiesa fu costruita grazie all'impegno in primis del parroco di quel tempo

**Don Egidio Locatelli** (che portò la prima pietra della nuova chiesa in costruzione proprio da Lourdes). La Chiesa fu costruita nell'arco di un anno e pochi mesi e fu consacrata dall'allora **Arcivescovo di Bergamo Mons. Clemente Gaddi** e dedicata alla **Santa Madre di Dio**. Don Egidio, ormai in pensione, seguì il gruppo di preghiera per alcuni anni e divenne anche il confessore del veggente nei primissimi anni di incontri a Paratico. Dai messaggi della Vergine e dalle parole riferiteci da Marco, sappiamo che la Maria non vuole la costruzione di una nuova Chiesa a Paratico ma, con il tempo e quando la Santa Chiesa ed il Vescovo lo vorranno, questa Chiesa diverrà il **"Santuario della Mamma dell'Amore"**. Due soli furono i messaggi donati all'interno di questa Chiesa, dove ancora oggi si celebra la Messa solo la domenica mattina per la frazione e le famiglie della zona, poi, per diversi anni (dal 1995 al 1999) gli incontri avvennero nel piazzale davanti alla Chiesa per volere imposto del parroco del tempo **Don Luigi Tiraboschi**. In occasione dell'incontro di preghiera del 26 marzo 1999, era l'anniversario delle apparizioni, intervennero oltre duemila, duemila e cinquecento pellegrini e fu necessario l'intervento delle forze dell'ordine per gestire la circolazione della strada antistante. Saputo questo il Vescovo di Brescia intervenne tramite un suo vicario proponendo a Marco e al gruppo di pregare nella **Chiesa di Clusane** (a 2 km da Paratico ma in Diocesi di Brescia). Seppur il parroco di Paratico di quel tempo, oggi defunto, ostacolasse pesantemente con critiche infondate il fenomeno al nascere, mai i pellegrini limitarono la loro presenza e la loro preghiera a Paratico. L'amore alla Madonna vince ogni assalto del male e ogni chiacchiera. Un legame storico ci chiama oggi a parlare di questo luogo e soprattutto a pregare affinché si realizzino presto i disegni di Dio su Paratico.

Qui riportiamo il "cuore" del **messaggio di Maria** di quel 26 agosto 1995 (...) *"Figli cari è tempo di tornare a Dio! È tempo di vivere il Santo Vangelo, la parola di Gesù, non è tempo di dire "domani", è tempo di iniziare ora, figli cari, il domani, il domani potrebbe essere troppo tardi, il domani sia l'oggi, sia questo momento. Al mio strumento dico: "Figlio il mese prossimo, il giorno 26 ti attendo qui con chi desidera pregare... benedico fin d'ora chi tra qualche mese si unirà a voi, chi vi aiuterà a diffondere il mio sorriso, chi si unirà per dividere, chi si unirà per pregare, tutti fin d'ora benedico. Benedico questo luogo, che diventi un'oasi di preghiera, benedico chi giungerà costì da molto lontano per seguire i miei messaggi, benedico chi si unirà a voi per pregare con fede e chi si unirà a voi per benedirvi. Coraggio figli Io vi sono accanto vi impongo le mani, vi accarezzo e vi bacio. Ciao, figli miei"*.

**Maria è piena di grazia. Ci offre un rifugio sicuro nel momento della tentazione. Twitter del Papa 13/08/2015**

# Le VIRTÙ del BUON CRISTIANO

Secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica, le virtù sono una disposizione abituale e ferma a compiere il bene e si sviluppano con l'ascolto della Parola di Dio e con la partecipazione ai sacramenti. Le virtù sono divise nelle *tre teologali* (fede, speranza e carità) che si chiamano così perché hanno Dio come oggetto, ma soprattutto hanno Dio come fonte; sono doni che vengono dall'alto e sono primariamente doni di Dio e nelle *quattro cardinali* (prudenza, giustizia, forza, temperanza) che costituiscono i cardini su cui si muovono, si aprono e si chiudono le porte della vita umana; sono perni fondamentali per una umanità matura. Le virtù cardinali presuppongono le virtù teologali, poiché è da una autentica relazione con Dio che si può costruire un vero rapporto con il prossimo.

## Le QUATTRO virtù CARDINALI

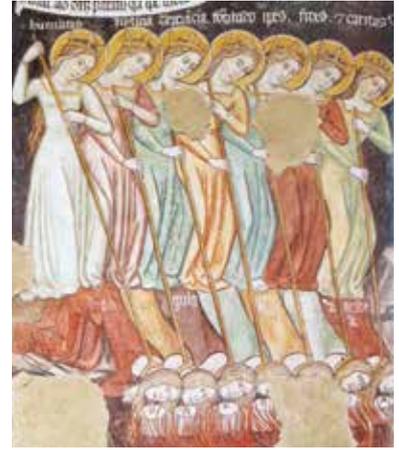
Le virtù umane, che regolano i nostri atti, ordinano le nostre passioni e indirizzano la nostra condotta in conformità alla ragione e alla fede, possono essere raggruppate attorno a quattro virtù cardinali: la prudenza, la giustizia, la forza e la temperanza. Le virtù cardinali sono enumerate nel libro della Sapienza (8,7): "Se uno ama la giustizia le virtù sono il frutto delle sue fatiche. Essa insegna infatti la temperanza e la prudenza, la giustizia e la forza, delle quali nulla è più utile agli uomini nella vita".

La **PRUDENZA** dispone la ragione a discernere, in ogni circostanza il nostro vero bene e a scegliere i mezzi adeguati per attuarlo.

La **GIUSTIZIA** consiste nella volontà costante e ferma di dare a Dio e al prossimo ciò che è loro dovuto.

La **FORTEZZA** assicura, nelle difficoltà, fermezza e costanza nella ricerca del bene.

La **TEMPERANZA** modera l'attrattiva dei piaceri e rende capaci di equilibrio nell'uso dei beni creati.



Affresco (sec. XV) nella Chiesa della Santissima Annunziata a Sant'Agata dei Goti raffigurante la vittoria delle virtù teologali e cardinali sui sette vizi capitali.

## Le TRE virtù TEOLOGALI

Le virtù teologali dispongono i cristiani a vivere in relazione con la Santissima Trinità. Hanno Dio come origine, motivo ed oggetto, Dio conosciuto mediante la fede, sperato ed amato per sé stesso. Sono un dono di Dio, datoci per entrare in rapporto con Lui, e ci sono state infuse direttamente nell'anima dallo Spirito Santo con il sacramento del Battesimo. Le virtù teologali vivificano e guidano le virtù morali, ci fanno partecipi della natura divina e ci aiutano a vivere da buoni cristiani per raggiungere il premio della vita eterna. Le virtù cardinali ci aiutano a vivere bene nella società e regolano i nostri rapporti con il prossimo, facendoci conoscere ciò che è bene e ciò che male. Senza le virtù non vi può essere una autentica vita sociale.

Per la **FEDE** noi crediamo in Dio e crediamo tutto ciò che Egli ci ha rivelato e che la Chiesa ci propone da credere.

Per la **SPERANZA** noi desideriamo e aspettiamo da Dio, con ferma fiducia, la vita eterna e le grazie per meritarsela.

Per la **CARITÀ** noi amiamo Dio al di sopra di tutto e il nostro prossimo come noi stessi per amore di Dio. Essa è "il vincolo di perfezione" (Col. 3,14) e la forma di tutte le virtù.

## ...e i SETTE vizi CAPITALI.

**SUPERBIA:** sfoggio della propria superiorità rispetto agli altri.

**AVARIZIA:** mancanza di generosità, tendenza all'accumulo eccessivo e ingiustificato.

**LUSSURIA:** dedizione smodata al piacere e al sesso fin a se stessi.

**INVIDIA:** desiderio malsano verso chi possiede qualità, beni o situazioni migliori delle proprie.

**GOLA:** esagerazione smodata nei piaceri della tavola e ingordigia di non essere mai sazi di nulla.

**IRA:** il lasciarsi facilmente andare alla collera; nell'iracondo c'è assenza di dialogo con l'altro.

**ACCIDIA:** la pigrizia, l'ozio, la poca voglia di fare, l'apatia, il disinteresse verso gli altri, verso se stessi e verso la vita.

## Messaggi giornalieri di Maria nel mese di agosto

Ricordiamo ai nostri lettori che i messaggi vengono aggiornati nella pagina del sito <http://www.mammadellamore.it/messaggi%20quotidiani.htm>

**mercoledì 26.08** Figli amati, pregate per il trionfo del Regno dello Spirito d'Amore sulla terra. Quante sofferenze nel mondo intero, tante neppure le conoscete e tante vengono perfino ignorate... Pregate affinché trionfi l'amore, la giustizia e la pace nei vostri cuori e nel cuore di tutti gli uomini. Vivete lontani dal male e dal peccato. Rifugiatevi sotto il mio manto... figli... venite a me... Io vi amo tutti e vi porto a Gesù...

**sabato 22.08** Figli cari, pregate sempre con fede e non temete di vivere la Parola di Gesù. Lui vi dona tutto con amore, anche voi donate a chi vi sta accanto...

**mercoledì 19.08** Figli, invocate lo Spirito Santo e non abbiate paura, Gesù non abbandona mai... Lui è con voi e cammina con voi. Vi benedico.

**lunedì 17.08** Figli miei amati, non mi stancherò mai di ripetervi di

restare sotto il Mio manto e di rifugiarmi nel Mio Cuore... mai mi stancherò di dirvi di pregare... siate voi stessi preghiera... Figli, la battaglia avanza, satana vuole prendere tante anime, il mondo è sempre più lontano da Dio... troppi miei figli vivono lontani da Dio e sicuri di sé stessi... ma, figli miei, voi restate tutti uniti e stretti sotto il mio manto, non temete, figli, siete al sicuro, siete con la vostra Mamma... Vi benedico di cuore.

**sabato 15.08** apparizione avvenuta in casa di Marco senza messaggio

**giovedì 13.08** Figli amati, vi invito alla preghiera... vi invito a restare sempre fedeli alla Sua chiamata... la Sua chiamata è un atto di amore per ciascuno di voi. Vi stringo al mio Cuore con amore e vi benedico ad uno ad uno.

**venerdì 07.08** (primo venerdì del mese) Figli miei, tornate a Dio e vivete la Parola di Gesù!

## MEDITIAMO con le parole di Papa FRANCESCO

### Non basta incontrare Gesù per credere in Lui...

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! In questa domenica prosegue la lettura del capitolo sesto del Vangelo di Giovanni, in cui Gesù, dopo aver compiuto il grande miracolo della moltiplicazione dei pani, spiega alla gente il significato di quel "segno" (Gv 6,41-51).

Come aveva fatto in precedenza con la Samaritana, partendo dall'esperienza della sete e dal segno dell'acqua, qui Gesù parte dall'esperienza della fame e dal segno del pane, per rivelare Sé stesso e invitare a credere in Lui.

La gente lo cerca, la gente lo ascolta, perché è rimasta entusiasta del miracolo - volevano farlo re! -; ma quando Gesù afferma che il vero pane, donato da Dio, è Lui stesso, molti si scandalizzano, non capiscono, e cominciano a mormorare tra loro: «Di lui - dicevano - non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo?"» (Gv 6,42). E cominciano a mormorare. Allora Gesù risponde: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato», e aggiunge: «Chi crede ha la vita eterna» (vv. 44.47).

Ci stupisce, e ci fa riflettere questa parola del Signore. Essa introduce nella dinamica della fede, che è una relazione: la relazione tra la persona umana - tutti

# Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



**Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.**

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
  - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie)
  - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
  - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 20 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE **TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e alla scuola materna "Hortus Conclusus" di **Bethleem**
- MEDIO ORIENTE - sostegno a progetti umanitari in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

## Estate per i poveri...

Quanto sarà raccolto grazie al progetto "Estate di Solidarietà", promosso anche quest'anno dalla nostra Associazione a favore degli ultimi, verrà destinato all'acquisto di un nuovo apparecchio **ECOGRAFO** necessario nell'**OSPEDALE** da noi fondato in **CAMEROUN**. Chi vuole mandare il suo aiuto, il frutto dell'estate, utilizzi il bollettino qui allegato oppure il conto corrente postale numero 15437254.

## I bambini imparano ciò che vivono...

Se un bambino vive nella critica impara a condannare.  
Se un bambino vive nell'ostilità impara ad aggredire.  
Se un bambino vive nell'ironia impara ad essere timido.  
Se un bambino vive nella vergogna impara a sentirsi colpevole.  
Se un bambino vive nella tolleranza impara ad essere paziente.  
Se un bambino vive nell'incoraggiamento impara ad avere fiducia.  
Se un bambino vive nella lealtà impara la giustizia.  
Se un bambino vive nella disponibilità impara ad avere una fede.  
Se un bambino vive nell'approvazione impara ad accettarsi.  
Se un bambino vive nell'accettazione impara a trovare l'amore nel mondo.  
Se vivi con serenità, il tuo bambino vivrà con la pace dello spirito.  
Con che cosa sta vivendo il tuo bambino?

Dorothy Law Nolte

## “Seguiamo l'esempio di accoglienza della Giordania”

Monsignor Galantino, di ritorno da una missione in Medio Oriente, accusa i politici italiani che vogliono fermare gli afflussi di profughi e indica il “cuore grande” della Giordania.

“Piazzisti da quattro soldi che pur di prendere voti, di raccattare voti, dicono cose straordinariamente insulse!”. Accuse dure, che giungono da Mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, nei confronti di alcune frange della politica, non citate espressamente, che affermano la necessità di arginare l'afflusso di immigrati e profughi in Italia. “Noi come italiani dovremmo un poco di più imparare a distinguere il percepibile dal reale”, osserva Mons. Galantino alla Radio Vaticana. Il quale aggiunge che “noi qui sentiamo dire e sentiamo parlare di ‘insopportabilità’ del numero di richiedenti asilo. Capisco, lo so. Lo so che l'accoglienza è faticosa; lo so che è difficile aprire le proprie case, aprire il proprio cuore, aprire le proprie realtà all'accoglienza”. Il segretario della Cei indica quindi un esempio: “La Giordania ha una popolazione che è di circa 6 milioni, 6

milioni e mezzo, ma sapete che lì ci sono due milioni e mezzo di profughi che vengono accolti? Allora io penso che quello che distingue la Giordania, il Kurdistan iracheno e le altre zone che stanno accogliendo i profughi in questo momento dall'Italia, da noi è questo: non perché loro hanno più mezzi, probabilmente hanno solo un cuore più grande; probabilmente vogliono veramente mettere vita con vita con queste persone. E soprattutto - ha aggiunto - questa attenzione che da noi ahimè manca, questa attenzione ai perseguitati cristiani e yazidi, minoranze che hanno fatto la storia del Medio Oriente”.

Mons. Galantino parla dunque della sua recente esperienza nel Kurdistan iracheno e in Giordania: “L'atteggiamento con il quale io sono andato lì non è stato l'atteggiamento di chi andava per dare: sono andato lì con l'atteggiamento di chi riceve; sono andato lì per dire grazie a nome mio, ma a nome un po' di tutti: grazie a questi uomini, a queste donne, a questi giovani, tantissimi giovani, che per non tradire Gesù, per non tradire il Vangelo, hanno lasciato veramente tutto”.

Il presule parla infine del contributo che la Conferenza episcopale italiana dà a queste popolazioni perseguitate, specie per il ritorno a scuola dei rifugiati iracheni. “Dal 1° settembre 1.400 tra bambini, ragazzi e giovani torneranno a scuola: andranno nelle scuole del Patriarcato, nelle scuole anche dello Stato e a pagare i professori, a pagare le strutture, sarà l'8 per mille della Chiesa cattolica italiana”, ha affermato mons. Galantino.

## Lettera dal Nunzio in Centrafrica...

Carissimi, vi scrivo con grande ritardo questa volta... sono appena arrivato a casa, a Maglie... sono arrivato a Roma giusto una settimana fa, e ho trascorso la settimana in colloqui con i Superiori e un incontro con Papa Francesco per preparare la Visita che intende compiere a BANGUI alla fine del prossimo mese di novembre per indicare alla popolazione ferita dalle atrocità della guerra civile e preda del risentimento e della paura la via della riconciliazione e della misericordia.

È stata un'emozione tutta speciale riflettere insieme al Santo Padre sulla maniera migliore di portare la novità del Vangelo a questa popolazione tentata di ricorrere al più classico “occhio per occhio, dente per dente”... La crisi in CENTRAFICA vive alcuni mesi di tregua... Le milizie si sono rese conto di non riuscire a vincere...

E si sta provando a dare la parola alla popolazione organizzando elezioni generali politiche e presidenziali nella speranza che si trovi una leadership politica capace di farsi carico dei tanti problemi del Paese e di mettersi al servizio del bene comune piuttosto che dei propri interessi di famiglia o di clan... Le elezioni si dovrebbero tenere tra ottobre e novembre... La classe politica non sembra che abbia imparato la lezione della crisi ma non si può mai dire... staremo a vedere...

Il Papa vuole venire alla fine del processo elettorale (che è sempre necessariamente un momento di divisione) per avviare la riunificazione, la riconciliazione... C'è una grande attesa, un grande desiderio della sua Visita... preghiamo perché il seme della Parola di Dio che egli getterà trovi cuori ben disposti ad accoglierlo e a farlo fruttificare...

Sull'orfanotrofio in BURUNDI. Una parola su Sandra, che attraversa un momento particolarmente difficile: in Burundi ci sono stati disordini gravi, con decine di morti e centinaia di migliaia di persone che si sono rifugiate nel vicino Rwanda... certamente Sandra, se fosse stata sola, le avrebbe seguite, perché sono della sua etnia, ma non l'ha fatto avendo un centinaio di bambini a cui provvedere ed ora si ritrova molto più sola. Inoltre, il sacerdote italiano missionario in Burundi che finora aveva in gran parte provveduto al fabbisogno dei suoi bambini, ha perso la sorella, morta poche settimane fa, che era il fulcro di tutta l'organizzazione che raccoglieva i fondi che poi lui distribuiva a Sandra e ad altri due orfanotrofi... per ora questo flusso di denaro su cui Sandra contava per la vita di ogni giorno si è interrotto e non si sa se e quando riprenderà. Facile immaginarsi lo smarrimento che vive in questi giorni Sandra. Se potete aiutatala. Io resterò a casa tre settimane (...) e spero di avere la possibilità di salutarvi tutti! Con un forte abbraccio, intanto!

† Mons. Franco Coppola

## OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 22 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico “Dono e carezza della Mamma dell'Amore”** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di **“adottare a distanza”** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

### PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale 15437254

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

### Ospedale di Khammam



## OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'**Ospedale “MOTHER OF LOVE - UMDEN”** è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale, rivista in questi mesi, si aggira sui **225.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato oltre 150.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo attendendo che la situazione generale si tranquillizzi e stiamo anche recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'**Arcivescovo Mons. Dominic Jala** ha confermato di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale per aiutare nei vari servizi.



# OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



**Casa dei volontari e della Comunità**



**Ospedale di Zamakoe**

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (settembre 2014) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri della zona. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

# OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



**IL PROGETTO:** La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (preventivi rivisti a marzo 2015) servono circa **150.000 euro**.



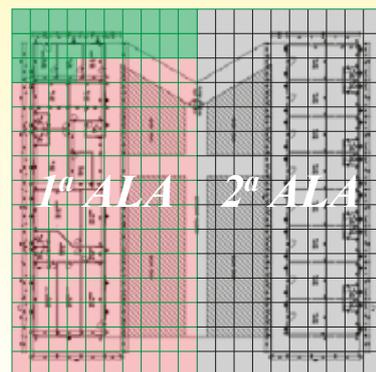
**IMPORTANTE:** l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

## PRESTO INIZIERÀ LA 1ª ALA DELL'OSPEDALE...

- \***FONDAZIONI** euro 25.000 (primo obiettivo)
- MURI** euro 25.000
- PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA** euro 22.500
- CARPENTERIA e TETTO** euro 30.000
- OPERE ELETTRICHE** euro 10.000
- OPERE IDRAULICHE** euro 15.000
- PORTE, FINESTRE e RIFINITURE** euro 22.500



*Il terreno su cui sorgerà l'Ospedale*



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore rosso tutta la prima ala in costruzione e in colore verde riportiamo i fondi raccolti ad oggi. Per iniziare le fondazioni servono 25.000 euro, oggi disponibili ne abbiamo 23.500 euro. Andiamo avanti con l'obiettivo!

# OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

L'**orfanotrofio** che abbiamo contribuito a costruire e che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



**Orfanotrofio padiglione destro**

## Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda adesione chiamando il **3333045028** oppure **info@oasi-accoglienza.org**

## Progetto "ADOTTA un'OPERAZIONE"

Sono sempre tante le persone che vengono assistite quotidianamente e ricevono cure mediche presso l'Ospedale "Notre Dame de Zamakoe" da noi aperto in Cameroun nel 2005. Ogni anno offriamo circa 20.000 servizi sanitari e medico-chirurgici. Nella struttura arrivano per lo più persone che non hanno possibilità di sostenere alcun costo perché poverissimi. Possiamo riassumere in queste righe il nostro sforzo ed il nostro impegno che dura da tanti anni: **"Se non ci fosse l'Ospedale da voi fondato nella mia Diocesi - scrive il Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert - tanta povera gente sarebbe morta senza alcuna cura e assistenza. Apprezzo il vostro operato e ve ne sono grato!"** (lettera al fondatore Marco - settembre 2014). Con questo nuovo progetto proponiamo, a chi lo desidera, di **"adottare un'operazione chirurgica"**, cioè sostenere i costi delle operazioni da noi offerte,

Operazioni offerte...	Spesa in euro...
Circoncisione bimbi	15
Cistectomia esterna	30
Lipomectomia	40
Ernia semplice	90
Ernia scrotale voluminosa	115
Ernia scrotale strozzata	140
Fibroma	170
Appendicectomia	170
Isterectomia totale	200

che vi segnaliamo di seguito in base alle diverse tipologie. Questo progetto ci permetterà di garantire a tante persone povere e bisognose di poter essere operate senza difficoltà.

## Progetto POZZI

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio, aiutiamoli!



# OASI IN EUROPA - ITALIA

## UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **50 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.**

### PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata nel dicembre 2012, il **PRANZO** per le **FAMIGLIE disagiate**, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 e 2014 proprio presso la sede di Paratico. Questo progetto ci ha permesso di distribuire oltre **1.750 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi.

Nella taverna della nostra struttura di via Gorizia, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci-volontari dell'Oasi e con loro sono invitate le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa, ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio e a tutti coloro che condividono la carità con il loro prossimo.



#### PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

**IT43X0843754220000000007355**

*Banca BCC del Basso Sebino*

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

## FINITI tutti i LAVORI all'OASI!

Cari amici, anche con il forte caldo di questi mesi estivi, gli esperti dicono i più caldi degli ultimi 150 anni, sono proseguiti a pieno ritmo i lavori presso la sede delle Oasi di Paratico. Possiamo dire che ormai si è conclusa tutta l'ultima parte delle ristrutturazione iniziata nel 2009.

Da settembre in avanti sarà disponibile e pronto ad assegnazione un **nuovo appartamento** per accogliere le situazioni di disagio ed è stato ultimato tutto l'**esterno della casa** che faciliterà l'ingresso alle persone durante le varie attività ed incontri, oltre a facilitare il "lavoro" dei volontari anche nello spostamento della merce in arrivo e in partenza.

Ricordiamo che chi desidera aiutare l'Associazione OASI nei suoi preziosi progetti, tutti svolti a favore degli ultimi, può sempre:

- \* **consegnare** il suo aiuto direttamente in sede nelle mani degli incaricati che rilasceranno ricevuta,
- \* **inviare** il proprio aiuto tramite bonifico bancario appoggiandosi su "**Banca Prossima**" con IBAN dell'Associazione Oasi Mamma dell'Amore ONLUS numero **IT56L0335901600100000129057**,
- \* **destinando** il 5x1000 in fase di dichiarazione dei redditi,
- \* **svolgendo o aderendo** alle varie iniziative e mercatini di piazza che si promuovono...

Si prega di non spedire denaro in buste con francobollo normale, nel caso si voglia fare, fate una raccomandata per evitare vadano persi. Di cuore diciamo grazie a TUTTI per l'impegno!



*lavori esterni ad agosto*



### SETTEMBRE 2015 i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Oasi di Paratico sono ULTIMATI!

Il **23 agosto** l'Assemblea straordinaria dei soci di "Oasi", valutata la situazione, ha nominato il suo nuovo Presidente. Il "nuovo" è la cara signora **Elena** (definita dai soci "cofondatrice" visto che con il suo sposo Marco ha dato vita in questi quasi 15 anni a numerosi progetti e servizi per i poveri). Abbiamo scritto "nuovo", tra virgolette, perché ella è già stata in carica per due mandati, dal 2004 al 2008 quindi torna ad offrire un servizio in più alla nostra ONLUS. Attraverso questo scritto la signora Elena, di vero cuore ringrazia e con la semplicità, che la rende unica, invita tutti: soci, amici, volontari, simpatizzanti e benefattori... a venire a far visita all'Oasi di Paratico - ormai finita - per renderci conto assieme di quanto amore, impegno e dedizione si dona ogni giorno per aiutare gli ultimi. Confermiamo che la segreteria amministrativa è aperta ogni giorno (dal lunedì al venerdì) dalle 10 alle 12. Per urgenze si prega contattarci via email o telefono. Grazie di cuore e buona missione...

**Archivio Oasi-Italia: l'11 settembre 2009 il Vescovo Adalbert in visita privata a Paratico, dopo aver battezzato Chiara la terzogenita di Marco e Elena, benediceva l'inizio lavori di ampliamento. Qui la foto ricordo con il Vescovo, Elena e Cristian il quale in questi ultimi mesi ha collaborato preziosamente come volontario all'Oasi.**

**Twitter del Papa - 28 agosto 2015**

*Signore, aiutaci a essere più generosi e sempre più vicini alle famiglie povere!*



noi - e la Persona di Gesù, dove un ruolo decisivo gioca il Padre, e naturalmente anche lo Spirito Santo - che qui rimane sottinteso. Non basta incontrare Gesù per credere in Lui, non basta leggere la Bibbia, il Vangelo - questo è importante!, ma non basta -; non basta nemmeno assistere a un miracolo, come quello della moltiplicazione dei pani. Tante persone sono state a stretto contatto con Gesù e non gli hanno creduto, anzi, lo hanno anche disprezzato e condannato. E io mi domando: perché, questo? Non sono stati attratti dal Padre? No, questo è accaduto perché il loro cuore era chiuso all'azione dello Spirito di Dio. E se tu hai il cuore chiuso, la fede non entra. Dio Padre sempre ci attira verso Gesù: siamo noi ad aprire il nostro cuore o a chiuderlo. Invece *la fede*, che è come un *seme* nel profondo del cuore, *sboccia* quando ci lasciamo "attirare" dal Padre verso Gesù, e "andiamo a Lui" con il cuore aperto, senza pregiudizi; allora riconosciamo nel suo volto il Volto di Dio e nelle sue parole la Parola di Dio, perché lo Spirito Santo ci ha fatto entrare nella relazione d'amore e di vita che c'è tra Gesù e Dio Padre. E lì noi riceviamo il dono, il regalo della fede.

Allora, con questo atteggiamento di fede, possiamo comprendere anche il senso del "Pane della vita" che Gesù ci dona, e che Egli esprime così: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» (Gv .51). In Gesù, nella sua "carne" - cioè nella sua umanità concreta - presente tutto l'amore di Dio, che è lo Spirito Santo. Chi si lascia attirare da questo amore va verso Gesù e va con fede, e riceve da Lui la vita, la vita eterna.

Colei che ha vissuto questa esperienza in modo esemplare è la Vergine di Nazaret, Maria: la prima persona umana che ha creduto in Dio accogliendo la carne di Gesù. Impariamo da Lei, nostra Madre, la gioia e la gratitudine per il dono della fede. Un dono che non è "privato", un dono che non è proprietà privata ma è un dono da condividere: è un dono «per la vita del mondo!» *Angelus del Papa - Piazza San Pietro di Domenica 9 agosto 2015*

### ***O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!***

Cari fratelli e sorelle, buongiorno, e buona festa della Madonna. Oggi la Chiesa celebra una delle feste più importanti dedicate alla Beata Vergine Maria: la festa della sua Assunzione. Al termine della sua vita terrena, la Madre di Cristo è salita in anima e corpo al Cielo, cioè nella gloria della vita eterna, nella piena comunione con Dio. L'odierna pagina del Vangelo (Lc 1,39-56) ci presenta Maria che, subito dopo aver concepito Gesù per opera dello Spirito Santo, si reca dall'anziana parente Elisabetta, anch'essa miracolosamente in attesa di un figlio. In questo incontro pieno di Spirito Santo, Maria esprime la sua gioia con il cantico del *Magnificat*, perché ha preso piena coscienza del significato delle grandi cose che si stanno realizzando nella sua vita: per mezzo di lei giunge a compimento tutta l'attesa del suo popolo.

Ma il Vangelo ci mostra anche qual è il motivo più vero della grandezza di Maria e della sua beatitudine: il motivo è la fede. Infatti Elisabetta la saluta con queste parole: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc1,45). La fede è il cuore di tutta la storia di Maria; lei è la credente, la grande credente; lei sa - e lo dice - che nella storia pesa la violenza dei prepotenti, l'orgoglio dei ricchi, la tracotanza dei superbi. Tuttavia, Maria crede e proclama che Dio non lascia soli i suoi figli, umili e poveri, ma li soccorre con misericordia, con premura, rovesciando i potenti dai loro troni, disperdendo gli orgogliosi nelle trame del loro cuore. Questa è la fede della nostra Madre, questa è la fede di Maria!

Il Cantico della Madonna ci lascia anche intuire il senso compiuto della

### ***Per te chi è Gesù? Stai con Gesù?***

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Si conclude oggi la lettura del capitolo sesto del Vangelo di Giovanni, con il discorso sul "Pane della vita", pronunciato da Gesù all'indomani del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Alla fine di quel discorso, il grande entusiasmo del giorno prima si spense, perché Gesù aveva detto di essere il Pane disceso dal cielo, e che avrebbe dato la sua carne come cibo e il suo sangue come bevanda, alludendo così chiaramente al sacrificio della sua stessa vita. Quelle parole suscitarono delusione nella gente, che le giudicò indegne del Messia, non "vincenti". Così alcuni guardavano Gesù: come un Messia che doveva parlare e agire in modo che la sua missione avesse successo, subito. Ma proprio su questo si sbagliavano: sul modo di intendere la missione del Messia! Perfino i discepoli non riescono ad accettare quel linguaggio inquietante del Maestro. E il brano di oggi riferisce il loro disagio: «Questa parola è dura! - dicevano - Chi può ascoltarla?» (Gv 6,60).

In realtà, essi hanno capito bene il discorso di Gesù. Talmente bene che non vogliono ascoltarlo, perché è un discorso che mette in crisi la loro mentalità. Sempre le parole di Gesù ci mettono in crisi, per esempio davanti allo spirito del mondo, alla mondanità. Ma Gesù offre la chiave per superare la difficoltà; una chiave fatta di tre elementi. Primo, la sua *origine divina*: Egli è disceso dal cielo e salirà «là dov'era prima» (v. 62). Secondo: le sue parole si possono comprendere solo attraverso l'*azione dello Spirito Santo*, Colui «che dà la vita» (v. 63) è proprio lo Spirito Santo che ci fa capire bene Gesù. Terzo: la vera causa dell'incomprensione delle sue parole è la *manca di fede*: «Tra voi ci sono alcuni che non credono» (v. 64), dice Gesù. Infatti da allora, dice il Vangelo, «molti dei suoi discepoli tornarono indietro» (v. 66). Di fronte a queste defezioni, Gesù non fa sconti e non attenua le sue parole, anzi costringe a fare una scelta precisa: o stare con Lui o separarsi da Lui, e dice ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?» (v. 67).

A questo punto Pietro fa la sua confessione di fede a nome degli altri Apostoli: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (v. 68). Non dice "dove andremo?", ma "da chi andremo?". Il problema di fondo non è andare e abbandonare l'opera intrapresa, ma è *da chi* andare. Da quell'interrogativo di Pietro, noi comprendiamo che la fedeltà a Dio è questione di fedeltà a una persona, con la quale ci si lega per camminare insieme sulla stessa strada. E questa persona è Gesù. Tutto quello che abbiamo nel mondo non sazia la nostra fame d'infinito. Abbiamo bisogno di Gesù, di stare con Lui, di nutrirci alla sua mensa, alle sue parole di vita eterna! Credere in Gesù significa fare di Lui il centro, il senso della nostra vita. Cristo non è un elemento accessorio: è il "pane vivo", il nutrimento indispensabile. Legarsi a Lui, in un vero rapporto di fede e di amore, non significa essere incatenati, ma profondamente liberi, sempre in cammino. Ognuno di noi può chiedersi: chi è Gesù per me? È un nome, un'idea, soltanto un personaggio storico? O è veramente quella persona che mi ama che ha dato la sua vita per me e cammina con me? Per te chi è Gesù? Stai con Gesù? Cerchi di conoscerlo nella sua parola? Leggi il Vangelo, tutti i giorni un passo di Vangelo per conoscere Gesù? Porti il piccolo Vangelo in tasca, nella borsa, per leggerlo, ovunque? Perché più stiamo con Lui più cresce il desiderio di rimanere con Lui. Adesso vi chiederò cortesemente, facciamo un attimo di silenzio e ognuno di noi in silenzio, nel suo cuore, si faccia la domanda: «Chi è Gesù per me?». In silenzio, ognuno risponda nel suo cuore.

La Vergine Maria ci aiuti ad "andare" sempre a Gesù per sperimentare la libertà che Egli ci offre, e che ci consente di ripulire le nostre scelte dalle incrostazioni mondane e dalle paure. *Angelus del Papa - Piazza San Pietro di Sabato 23 agosto 2015*

### ***"Dovrei pregare di più...; vorrei farlo, ma spesso mi manca il tempo"***

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Dopo aver riflettuto su come la famiglia vive i tempi della festa e del lavoro, consideriamo ora il *tempo della preghiera*. Il lamento più frequente dei cristiani riguarda proprio il tempo: "Dovrei pregare di più...; vorrei farlo, ma spesso mi manca il tempo". Lo sentiamo continuamente. Il dispiacere è sincero, certamente, perché il cuore umano cerca sempre la preghiera, anche senza saperlo; e se non la trova non ha pace. Ma perché si incontrino, bisogna coltivare nel cuore un amore "caldo" per Dio, un amore affettivo.

Possiamo farci una domanda molto semplice. Va bene credere in Dio con tutto il cuore, va bene sperare che ci aiuti nelle difficoltà, va bene sentirsi in dovere di ringraziarlo. Tutto giusto. Ma *vogliamo anche un po' di bene al Signore?* Il pensiero di Dio ci commuove, ci stupisce, ci internerisce?

Pensiamo alla formulazione del grande comandamento, che sostiene tutti gli altri: «Amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le forze» (Dt 6,5; cfr Mt 22,37). La formula usa il linguaggio intensivo dell'amore, riversandolo in Dio. Ecco, lo spirito di preghiera abita anzitutto

## GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

### SETTEMBRE

\* **Domenica 27, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

**Ore 14 :** apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

**Ore 15 :** inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

**Ore 16.30 :** al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

**Ore 18.30 :** parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

### OTTOBRE

\* **Domenica 25, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

**Ore 14 :** apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

**Ore 15 :** inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

**Ore 16.30 :** al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

**Ore 18.30 :** parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

### NOVEMBRE

\* **Domenica 22, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in PARATICO (Brescia) alle ore 15.**

Per questi incontri si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14**. I pellegrini possono sempre fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale "**Santa Maria Assunta**" (500 metri dalla nostra sede) alle **ore 18.30** ed è possibile confessarsi.

#### Video dell'apparizione mensile di agosto

Il momento dell'apparizione e la lettura del messaggio di domenica

**23 AGOSTO 2015** sono stati pubblicati su YouTube,

il link del video è: <https://youtu.be/sEfxyyuKc8k>

### SANTE MESSE NELLE MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione di Messa), le invieremo direttamente in **terra di missione** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.

### CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE

Il **numero telefonico** a disposizione per contattare le nostre Associazioni è il **333 3045028**. Prevalentemente rispondiamo **dalle ore 9 alle 16** e dal **lunedì ai venerdì**. Se gli incaricati non rispondono alla prima chiamata forse sono occupati in altre mansioni, per cui vi preghiamo di riprovare. Informiamo che, se alcuni tra i nostri lettori hanno contattato o contattano altri numeri telefonici e non quello sopra citato, l'associazione non si assume alcuna responsabilità inerente informazioni errate o incomplete. La **segreteria** dell'Associazione di via Gorizia a Paratico è aperta **ogni giorno (sabato pomeriggio solo su appuntamento)** dalle **ore 9.30 alle 12**.

#### L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Franco Massaro**  
Hanno collaborato vari amici dell'Associazione  
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)  
Questo numero è stato chiuso il **31.08.2015**  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione  
**L'Opera della Mamma dell'Amore**  
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30  
25030 Paratico (Brescia) Italia  
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**  
Grumello del Monte (Bergamo)

qui. E se abita qui, *abita tutto il tempo* e non ne esce mai. Riusciamo a pensare Dio come la carezza che ci tiene in vita, prima della quale non c'è nulla? Una carezza dalla quale niente, neppure la morte, ci può distaccare? Oppure lo pensiamo soltanto come il grande Essere, l'Onnipotente che ha fatto ogni cosa, il Giudice che controlla ogni azione? Tutto vero, naturalmente. Ma solo quando Dio è l'affetto di tutti i nostri affetti, il significato di queste parole diventa pieno. Allora ci sentiamo felici, e anche un po' confusi, perché Lui ci pensa e soprattutto ci ama! Non è impressionante questo? Non è impressionante che Dio ci accarezzi con amore di padre? È tanto bello! Poteva semplicemente farsi riconoscere come l'Essere supremo, dare i suoi comandamenti e aspettare i risultati. Invece Dio ha fatto e fa infinitamente di più di questo. Ci accompagna nella strada della vita, ci protegge, ci ama.

Se l'affetto per Dio non accende il fuoco, lo spirito della preghiera non riscalda il tempo. Possiamo anche moltiplicare le nostre parole, "come fanno i pagani", dice Gesù; oppure anche esibire i nostri riti, "come fanno i farisei" (cfr Mt 6,5.7). Un cuore abitato dall'affetto per Dio fa diventare preghiera anche un pensiero senza parole, o un'invocazione davanti a un'immagine sacra, o un bacio mandato verso la chiesa. E' bello quando le mamme insegnano ai figli piccoli a mandare un bacio a Gesù o alla Madonna. Quanta tenerezza c'è in questo! In quel momento il cuore dei bambini si trasforma in luogo di preghiera. Ed è un dono dello Spirito Santo. Non dimentichiamo mai di chiedere questo dono per ciascuno di noi! Perché lo Spirito di Dio ha quel suo modo speciale di dire nei nostri cuori "Abbà" - "Padre", ci insegna a dire "Padre" proprio come lo diceva Gesù, un modo che non potremmo mai trovare da soli (cfr Gal 4,6). *Questo dono dello Spirito è in famiglia che si impara a chiederlo e apprezzarlo.* Se lo impari con la stessa spontaneità con la quale impari a dire "papà" e "mamma", l'hai imparato per sempre. Quando questo accade, il tempo dell'intera vita familiare viene avvolto nel grembo dell'amore di Dio, e cerca spontaneamente il tempo della preghiera.

Il tempo della famiglia, lo sappiamo bene, è un tempo complicato e affollato, occupato e preoccupato. È sempre poco, non basta mai, ci sono tante cose da fare. Chi ha una famiglia impara presto a risolvere un'equazione che neppure i grandi matematici sanno risolvere: dentro le ventiquattro ore ce ne fa stare il doppio! Ci sono mamme e papà che potrebbero vincere il Nobel, per questo. Di 24 ore ne fanno 48: non so come fanno ma si muovono e lo fanno! C'è tanto lavoro in famiglia!

Lo spirito della preghiera riconsegna il tempo a Dio, esce dalla ossessione di una vita alla quale manca sempre il tempo, ritrova la pace delle cose necessarie, e scopre la gioia di doni inaspettati. Delle buone guide per questo sono le due sorelle Marta e Maria, di cui parla il Vangelo che abbiamo sentito; esse impararono da Dio l'armonia dei ritmi famigliari: la bellezza della festa, la serenità del lavoro, lo spirito della preghiera (cfr Lc 10,38-42). La visita di Gesù, al quale volevano bene, era la loro festa. Un giorno, però, Marta imparò che il lavoro dell'ospitalità, pur importante, non è tutto, ma che ascoltare il Signore, come faceva Maria, era la cosa veramente essenziale, la "parte migliore" del tempo. La preghiera sgorga dall'ascolto di Gesù, dalla lettura del Vangelo. Non dimenticatevi, tutti i giorni leggere un passo del Vangelo. La preghiera sgorga dalla confidenza con la Parola di Dio. C'è questa confidenza nella nostra famiglia? Abbiamo in casa il Vangelo? Lo apriamo qualche volta per leggerlo assieme? Lo meditiamo recitando il Rosario? Il Vangelo letto e meditato in famiglia è come un pane buono che nutre il cuore di tutti. E alla mattina e alla sera, e quando ci mettiamo a tavola, impariamo a dire assieme una preghiera, con molta semplicità: è Gesù che viene tra noi, come andava nella famiglia di Marta, Maria e Lazzaro. Una cosa che ho molto a cuore e che ho visto nelle città: ci sono bambini che non hanno imparato a fare il segno della croce! Ma tu mamma, papà, insegna al bambino a pregare, a fare il segno della croce: questo è un compito bello delle mamme e dei papà!

Nella preghiera della famiglia, nei suoi momenti forti e nei suoi passaggi difficili, siamo affidati gli uni agli altri, perché ognuno di noi in famiglia sia custodito dall'amore di Dio.

Udienza generale in Piazza San Pietro mercoledì 26 agosto 2015

## CELEBRAZIONI A PARATICO

### GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30  
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale  
mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00  
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale  
venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale  
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

### GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 -10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

**La Chiesa Parrocchiale di Paratico  
è aperta ogni giorno, per la preghiera personale  
davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18**